

Gazzetta del Sud 6 Agosto 2007

Nel tavolo di casa nascondeva un chilo di hascisc

MILAZZO. Operazione antidroga dei carabinieri nella nottata di ieri nelle isole Eolie. I militari dell'Arma, con l'ausilio delle unità cinofile, sono riusciti a scovare un consistente quantitativo di sostanza stupefacente nascosta nel sottofondo di un tavolo in una casa di Lipari. Un uomo, Francesco Saltalamacchia, 48 anni, ufficialmente residente a Stromboli, è stato arrestato nella sua casa sull'isola di Lipari, in via Dante Alighieri, dove abitualmente dimora. All'interno dell'abitazione i cani, fatti arrivare nelle Eolie dal centro di addestramento di Nicolosi, hanno scovato, nascosto nell'intarcapedine di un tavolo, un involucro che conteneva un chilo di hascisc. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, tenuto sotto osservazione perché sospettato di detenzione di sostanze stupefacenti, è stato arrestato nella notte tra sabato e domenica, dopo l'una. Nella mattinata di ieri l'arrestato è stato trasferito a bordo di una motovedetta dei carabinieri nel carcere di Gazzi, a Messina. L'arresto di Francesco Saltalamacchia è stato disposto dal sostituto procuratore di turno Olindo Canali. Per domani, sempre nel carcere di Gazzi, è prevista l'udienza di convalida che si terrà dinanzi al giudice delle indagini preliminari Anna Adamo. L'operazione che nel week-end appena concluso ha permesso ai carabinieri, giunti in forza sull'isola, di effettuare controlli approfonditi per prevenire la diffusione e lo spaccio al dettaglio di sostanze stupefacenti, è stata coordinata dalla Compagnia di Milazzo. Al servizio hanno partecipato anche gli uomini del Nucleo operativo, al comando del maresciallo Santino Puliafito e i militari della stazione di Lipari, guidati dal maresciallo Francesco Villari. Numerosi i controlli effettuati sull'isola e diretti a soggetti da sempre sospettati di far parte della rete di spaccio locale di sostanze stupefacenti. Rete attiva in particolar modo nel periodo estivo, quando alta è la richiesta di sostanze stupefacenti. Negli ultimi tempi sono sensibilmente diminuiti i sequestri di droga agli imbarcaderi del porto di Milazzo. Segno evidente, questo, che il traffico di droga ha scelto rotte diverse da quelle tradizionali.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS